



CITTÀ DI
CIAMPINO
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F. 2019/2022**

Scuola dell'Infanzia Comunale

Carlo Collodi

Viale di Marino n. 80 - Ciampino

INDICE

Premessa	pag 2
1. La Scuola dell'Infanzia: i pilastri dell'azione educativa	pag 3
2. La scuola si presenta: cenni storici	pag 4
3. Le risorse	pag 5
4. Organizzazione	pag 7
5. Progetto educativo	pag 8
6. Piano dell'Offerta Formativa	pag 11
7. Attività integrative	pag 13
8. Continuità verticale e orizzontale	pag 14
9. Verifiche e valutazione	pag 15
10. Organizzazione della mensa e Menu'	pag 16

Premessa

Che cos'è il P.T.O.F.

L'art.1, comma 2 e seguenti, della Legge n. 107, del 13 luglio 2015, definisce che tutte le scuole sono chiamate a predisporre e redigere il PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica comunica e rende comprensibili ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. In esso abbiamo esplicitato tutte le scelte educative e didattiche che concorrono alla crescita armonica ed alla formazione dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra Scuola.

Da chi è elaborato

Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio delle Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione.

E' strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione alle nuove esigenze ed alle nuove normative.

Il Piano è discusso e approvato dal Collegio Docenti, fatte salve le competenze reciproche.

I precedenti riferimenti normativi (D.P.R. n. 275/99 Art. 3, legge 62/2000) sono integrati dalla Legge n. 107, del 13 luglio 2015, che introduce la natura triennale del POF in P.T.O.F.

Qual è la sua funzione

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La sua funzione è pertanto quella di consentire alle famiglie di far conoscere ed illustrare tutti i servizi offerti dalla nostra Scuola, i suoi doveri ed i suoi diritti consentendo al personale di identificarsi con il progetto didattico della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa è quindi un documento dinamico che viene aggiornato di anno in anno che consente di registrare l'attività della Scuola dell'Infanzia e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

1. LA SCUOLA DELL'INFANZIA: i pilastri dell'azione educativa

Il bambino e la sua famiglia

Il bambino ha la radice ed il principale riferimento nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità.

Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e adulti al di fuori dei legami parentali.

Il compito della scuola

La scuola dell'infanzia si pone quindi come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia.

Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino.

La scuola dell'infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno.

Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze.

Tale apertura non tarderà a tradursi in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola primaria. Il vero apporto che vogliamo dare è favorire un interessamento gioioso alla realtà.

2. LA SCUOLA SI PRESENTA

La Scuola per l'Infanzia "Collodi" si inserisce nel contesto sociale di Ciampino, esprimendovi una presenza connotata da libertà, pluralismo, autonomia, solidarietà e qualità educativa, consentendo di operare in modo positivo ed efficace, nel rispetto della centralità del bambino, soggetto attivo che deve crescere, per conquistare autonomia e competenze e per realizzare pienamente se stessa e la propria identità umana.

Cenni storici

La nostra storia ebbe inizio come risposta al bisogno emergente di collocazione e custodia di bambini in età prescolare.

Da Asilo è diventata Scuola dell'Infanzia nell'attuale sede di viale Marino n.80/A, con più spiccate caratteristiche educative e didattiche ed ora come Scuola dell'Infanzia persegue le finalità stabilite nel Sistema Nazionale di Istruzione.

La nostra scuola materna è stata successivamente riconosciuta scuola paritaria ai sensi della Legge 10 Marzo 2000 n.62.

Analisi socio-ambientale

La scuola per l'Infanzia "Collodi" è ubicata in Viale Marino n.80/A in posizione centrale, facilmente raggiungibile a piedi o in automobile.

Dal punto di vista sociale la maggior parte della popolazione non ha difficoltà economiche, ma si sta ampliando l'immigrazione, aumentano le famiglie monoparentali. La recente crisi economica ha creato difficoltà alle famiglie che hanno visto diminuire sensibilmente le loro disponibilità a causa della perdita del lavoro di uno o di entrambi i genitori, ed anche la nostra scuola ne ha sentito gli effetti.

3. LE RISORSE

3.1 RISORSE FISICHE

Caratteristiche strutturali della Scuola dell'Infanzia

La Scuola si compone di un edificio al Piano terra: circondato da ampi spazi verdi in buona parte ombreggiati, corredati da strutture ludiche adatte ai bambini dai tre ai sei anni.

Offre un ambiente funzionale ed accogliente. I locali sono così distribuiti:

- 1 atrio ingresso
- 1 aula per psicomotricità
- 3 aule/sezioni, in cui lo spazio è organizzato con piccoli angoli-gioco, ciascuno con uscita diretta sul giardino
- 2 blocchi bagno per bambini
- bagno per adulti
- 1 spazio mensa/sala pranzo
- 1 ampio giardino con giochi strutturati e spazi liberi.

Interventi straordinari ed adeguamenti di legge vengono effettuati in accordo con gli Uffici dell'Amministrazione comunale.

3.2 RISORSE UMANE

Le risorse umane all'interno della scuola vengono organizzate al fine di soddisfare al meglio i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

Il personale è costituito da docenti e personale ausiliario.

I dirigenti

La Scuola essendo comunale viene gestita direttamente dall'Ente Comunale di Ciampino.

Le insegnanti

Partecipano a corsi indetti per la formazione e aggiornamento che, uniti all'autoformazione, le rendono sempre più competenti e preparate.

Sono coscienti della grande responsabilità che hanno che richiede professionalità e continuo aggiornamento.

I bambini

Il bambino è "uno" che pensa, che è capace di un giudizio, che prova desideri, che ha attese. Per questo non pensiamo ad un modello di bambino precostituito, ma valorizziamo ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecitiamo la curiosità per far sì che l'incontro con la realtà diventi stupore e desiderio di conoscere.

Ogni aspetto della sua persona viene così preso in considerazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

I genitori

Essendo i primi educatori dei loro figli partecipano alla vita scolastica aderendo ad iniziative esterne ed interne alla scuola che vengono giudicate idonee ad una promozione culturale ed umana della collettività scolastica nel rispetto dell'attività didattica e formativa affidata alle insegnanti.

Le attività annuali, vengono comunicate ad ogni famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

I suoi organi

I suoi organi collegiali sono:

- Il Collegio dei Docenti
- L'Assemblea delle famiglie
- I rappresentanti di classe
- Il Comitato di Gestione

Tutte le funzioni degli suoi organismi sono regolamentate dall'apposito regolamento della Scuola Comunale per l'infanzia.

L'Ente Comunale fornisce i servizi di refezione scolastica e qualora ve ne sia una richiesta, il servizio di pre-post scuola e trasporto.

4. ORGANIZZAZIONE

Composizione delle sezioni

In ogni sezione operano 2 insegnanti. Il lavoro è svolto in sezioni o a piccoli gruppi di età disomogenea.

Servizio Mensa

Il pranzo: la scuola dispone di una mensa gestita dalla ditta specializzata affidataria del servizio, con cucina esterna. Il menù, è suddiviso in 6 settimane, la tabella è sempre esposta all'ingresso della scuola per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini.

Personale docente e genitori della Collodi sono rappresentati nella Commissione Mensa.

5.PROGETTO EDUCATIVO: Il Tempo e lo Spazio

Il tempo

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale l'insegnante ed i bambini vivono la loro esperienza. A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali collegato all'altro.

In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta.

L'accoglienza, il momento di gioco condiviso nel salone, la cura di sé, il pranzo, le diverse proposte dell'adulto sono tutti momenti educativi; l'insegnante infatti è quindi tesa a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata.

L'accoglienza

L'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene nel salone e in sezione.

È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Ci si saluta, si vede chi c'è e chi non c'è, ci si racconta, l'adulto fa la sua proposta. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia.

La cura di sé

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona.

L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il pranzo

Il momento del pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo; ci si ritrova tutti insieme in sala da pranzo con i bambini di tutte le sezioni.

Il gioco

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. È caratterizzato dal fatto che il bambino prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa.

L'adulto pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, disponibili ad eventuali cambiamenti.

La proposta dell'insegnante

È il momento in cui l'insegnante pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che coinvolge tutti in un percorso, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'insegnante raccoglie e rielabora come proposta per tutti.

Questa modalità nasce dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene per il bambino un reale passo di crescita e di conoscenza.

Vivere un'esperienza insieme al bambino è un modo di pensare la programmazione in cui l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando una curiosità, facendo emergere delle domande.

In questa dinamica le proposte favoriscono lo strutturarsi per il bambino di un percorso individuale dove l'adulto non si sostituisce, ma può porre le condizioni perché tale percorso si possa realizzare e diventi per il bambino una possibilità di conoscere e far proprie le cose.

Lo spazio

La sezione, punto di riferimento primario del bambino, è strutturata in spazi-zona con una precisa valenza affettiva ed educativa. Le nostre sezioni hanno i nomi di animalini.

Spazio grafico-pittorico e della manipolazione

I bambini sono educati nell'uso adeguato del materiale messo a loro disposizione (pennarelli, pastelli a cera e di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e dimensione), in questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto.

I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, plasmati o travasati (didò, pongo, pasta di sale, farina gialla, materiale naturale).

Spazio del gioco strutturato

Il materiale messo a disposizione è vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici ecc.) permette al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale.

Spazio della lettura

È la possibilità per loro di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione e per l'insegnante è lo spazio in cui racconta... Riteniamo importante l'esperienza del "raccontare" come possibilità data al bambino di spalancare lo sguardo sulla realtà.

6. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programmazione educativa e didattica

La nostra Programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prendere visione.

Si struttura intorno ad un "tema centrale" che fa da filo conduttore per il lavoro di tutto l'anno scolastico.

La programmazione viene comunque esplicitata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- Attività di sezione
- Attività di intersezione
- Attività di scuola aperta
- Attività di laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Per ogni bambino o bambina la nostra Scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.**

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo... attraverso cinque **"campi di esperienze"** – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente (cfr. "Indicazioni per il curricolo"):

Le attività didattiche della Scuola sono svolte sulla base delle Indicazioni Nazionali che fissano per tutte le scuole gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento. Inoltre, si cerca di differenziare la proposta formativa rendendola proporzionale alle difficoltà ed esigenze di ciascuno.

5.1 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

I progetti e i laboratori

L'**offerta formativa** è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle Indicazioni per il curricolo Nazionali dei Piani di Studio Personalizzati.

La Scuola dell'Infanzia **arricchisce l'offerta formativa:**

- attivando laboratori
- elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione all'offerta formativa.

I progetti e i laboratori

I **progetti/laboratori** rappresentano un'occasione di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Essi sono finalizzati a:

- far incontrare ai bambini figure educative diverse dagli insegnanti di sezione con competenze specifiche rispetto all'attività proposta
- offrire ai bambini la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale;
- consentire un'ulteriore estensione delle attività didattiche;
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico-ludico-motorio;
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso tipi di attività;
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio.

Saranno proposti alcuni progetti/laboratori di particolare interesse durante l'anno scolastico.

I tempi dei Progetti/laboratori variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

- *Progetto accoglienza*
- *Altri progetti/laboratori che variano negli anni*

Il progetto annuale risponde all'esigenza di creare un ambiente di accoglienza e rispetto di tutte le realtà presenti sul territorio. I bambini saranno coinvolti in attività di confronto, ipotesi, creazione e riflessione.

Il tentativo è quello di valorizzare le differenze per poterle cogliere come spunti di crescita.

Per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari. Tali proposte, discusse e concordate con le singole assemblee di classe o di sezione, non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe o sezione e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

A tal proposito la nostra scuola offre ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- Uscite/visite didattiche: fattorie, agriturismi, castelli, parchi
- Feste (festa dei nonni, castagnata, carnevale, S. Natale , Festa di fine anno)

8. CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

La nostra scuola partecipa al progetto di CONTINUITA' con la scuola Primaria che prevede una serie di momenti formativi durante l'anno scolastico tra gli insegnanti dei due ordini di scuola in preparazione alle attività da svolgere negli incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli del primo e del quinto anno della scuola primaria (visita della scuola, lettura e drammatizzazione di una storia, attività grafico pittorica-manipolativa comune). Queste attività saranno propedeutiche al futuro inserimento nella nuova realtà scolastica.

Al termine dell'anno scolastico tra i due gradi di scuola avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime. Le modalità e gli strumenti di tale passaggio vengono concordati annualmente tra tutte le scuole dell'Infanzia del territorio e le scuole primarie (commissione continuità).

La nostra scuola partecipa anche al progetto- continuità con il Nido sito nel nostro Comune.

La continuità orizzontale, intesa con i genitori, e meglio definita "alleanza educativa" viene attuata durante l'intero percorso del bambino alla scuola dell'infanzia.

Nel mese di settembre del primo anno di frequenza il bambino si inserisce gradualmente nella sezione, dapprima per due ore soltanto al giorno, poi partecipando anche al pranzo, per arrivare alla permanenza per tutta la giornata. I genitori vengono accompagnati nel percorso anche attraverso successivi colloqui individuali e le assemblee di sezione.

Una particolare forma di partecipazione dei genitori è anche quella della preparazione attiva dei momenti di festa, del supporto con vari piccoli lavori.

9. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche e la valutazione sono elementi costanti del percorso formativo di ogni persona. Nella nostra scuola vengono realizzate con diversi strumenti, scelti in rapporto all'attività svolta. Resta irrinunciabile l'osservazione sistematica dell'alunno in ogni contesto.

La verifica va intesa quindi come sintesi e premessa per procedere a programmare, sia nel periodo iniziale che nel corso dell'anno scolastico, ulteriori attività.

Durante il corso dell'anno, la verifica la effettuiamo:

- 1) a livello di verifica individuale di ciascun bambino per conoscere il livello di maturazione raggiunta ed il grado di interiorizzazione dei concetti proposti.
- 2) a livello di collegio docenti per verificare la validità degli obiettivi, dei metodi e dei contenuti.

Le verifiche saranno effettuate in itinere ed alla fine di ogni attività didattica all'interno della sezione, utilizzando: schede, giochi e materiale strutturato ed anche attraverso l'osservazione finalizzata del comportamento del bambino.

Le prove di verifica riguarderanno le competenze del bambino nei campi percettivo, motorio, espressivo e cognitivo ed inoltre il livello di maturazione dell'autonomia e di sviluppo dell'identità.

10.ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E MENU'

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono usufruire del servizio mensa dal lunedì al venerdì.

Questo servizio è garantito dall'azienda ASP

Il menù, studiato appositamente con dietologi e personale specializzato, viene proposto in due varianti stagionali: MENU INVERNALE E MENU ESTIVO.

Approvato dal Collegio docenti

**Il Responsabile P.O.
Area Servizi al Cittadino
Antonella Dettori**

**Il Dirigente II Settore
Servizi Educativi
Avv. Giovanni Giaquinto**

Ciampino, li